



Sicurezza e lavoro il premio Lombardi ad Alida, 25 anni

Il riconoscimento è dedicato al magistrato scomparso
Vince la tesi di laurea in economia di una giovane friulana

Alida Cimarosti, 25 anni, è la vincitrice della terza edizione del premio di laurea in memoria del magistrato Giuseppe Lombardi. Il riconoscimento, del valore di 2 mila euro, è stato assegnato per la tesi di laurea sul tema "La malattia cronica nel rapporto di lavoro" che è valsa alla giovane la laurea magistrale con lode in Economia aziendale.

Originaria di Vajont, in provincia di Pordenone, Alida è stata premiata ieri nella grande aula 3 del polo economico-giuridico di via Tomadini dalla moglie del giudice Lombardi, Anna Brusatin, dal rettore Alberto Felice De Toni, e dalla presidente della commissione giudicatrice, Marina Brollo, davanti a quasi 400 persone. Il premio è riservato a laureate e laureati dell'ateneo friulano con tesi sul diritto della sicurezza nell'ambiente di lavoro, specialità che ha impegnato a fondo il



Alida Cimarosti

giudice Lombardi che, mancato tre anni fa, è stato sostituito procuratore della Repubblica presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Udine, quindi giudice del Tribunale del capoluogo friulano, assegnato alle funzioni civili, e poi in quello in quello di Trieste.

La tesi di Alida Cimarosti analizza il rapporto tra malattia, invalidità e inabilità nel rapporto di lavoro, privato e pubblico, approfondendo le

fonti italiane, con uno sguardo anche alla giurisprudenza comunitaria in tema di obblighi di adattamento del posto di lavoro al prestatore, in relazione alla sua condizione di salute.

Si tratta di una ricognizione originale, non essendovi precedenti specifici. La tesi - in Diritto del mercato del lavoro, relatrice Anna Zilli - è stata anche presentata al quarto seminario per giovani ricercatori in "European labour law and social law" all'università di Halle-Wittenberg in Germania.

Il rettore De Toni ha evidenziato «l'importanza del premio in ricordo di un valente magistrato, che è stato anche docente all'ateneo friulano, e per il suo significato sociale». Complimentandosi con la vincitrice, ha sottolineato a più riprese l'alchimia alla base di una buona università: «Servono buoni professori, ma anche buoni studenti».

Alla cerimonia, coordinata da Marina Brollo, sono intervenuti, fra gli altri, l'avvocato Lorenzo Picotti, in rappresentanza dell'Ordine degli avvocati di Udine, l'assessore ai Diritti e all'inclusione sociale del Comune di Udine, Antonella Nonino, l'avvocato Pasquale Stanpanato, che ha ricordato la figura del Giuseppe Lombardi, oltre ai docenti dell'università di Udine Valeria Filì ed Enrico Amati che

hanno tenuto due relazioni sul diritto al lavoro sicuro, dal punto di vista del diritto del lavoro, e del diritto penale.

L'iniziativa è promossa dall'ateneo, dalla famiglia e dagli amici del magistrato, con il patrocinio dell'Azienda per i servizi socio sanitari 4 Medio Friuli, dell'agenzia Utet Giuridica del Friuli Venezia Giulia e di Venica&Venica.

Michela Zanutto



In alto, da sinistra, Anna Brusatin Lombardi, il rettore De Toni, la vincitrice del premio e la professoressa Brollo (Foto Petrussi)